



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

11ª Seduta pubblica – Mercoledì 1° aprile 2026

Deliberazione n. 21

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOZZA, PATRON E MALTAURO RELATIVO A *“LA REGIONE DEL VENETO PROMUOVA AZIONI DI SOSTEGNO E DIFFUSIONE DEI DISTRETTI DEL CIBO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 N. 40 “NUOVE NORME PER GLI INTERVENTI IN AGRICOLTURA”*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“COLLEGATO ALLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2026”*.
(Progetto di legge n. 43)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che la Regione del Veneto, tra le prime in Italia, ha provveduto a dare attuazione alle previsioni del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 *“Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell’articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”* in materia di modernizzazione del settore agricolo, con l’approvazione della legge regionale 12 dicembre 2003 n. 40 *“Nuove norme per gli interventi in agricoltura”*;

RICHIAMATO l’articolo 1, comma 499, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* che ha successivamente riformato l’articolo 13 del citato decreto legislativo 228/2001, istituendo, in alternativa ai distretti rurali e agroalimentari di qualità come originariamente previsti, i *“distretti del cibo”*, definiti come sistemi produttivi territoriali caratterizzati da un fattore aggregante rispetto al sistema produttivo agricolo al fine di favorire lo sviluppo territoriale, la sicurezza alimentare, ridurre l’impatto ambientale, salvaguardare il territorio;

VISTA la legge regionale 4 agosto 2023 n. 20 *“Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003 n. 40 ‘Nuove norme per gli interventi in agricoltura’ e adozione di misure di valorizzazione dei distretti del cibo”* che ha introdotto alcune modifiche alla citata legge regionale 40/2003 e apposite misure di valorizzazione dei distretti del cibo; i distretti del cibo costituiscono nella loro attuale evoluzione un nuovo modello di sviluppo nato per fornire a livello nazionale ulteriori opportunità e risorse per la crescita

e il rilancio delle filiere agroalimentari e dei rispettivi territori, con vantaggi in termini di sinergie e network e riconoscimento di ulteriore appeal anche in termini turistici;

CONSIDERATO pertanto che ora, nella nuova definizione, i distretti del cibo rappresentano uno strumento di programmazione e progettazione territoriale, in grado cioè di mettere in sinergia fra loro le varie realtà agroalimentari, commerciali, turistiche di un determinato territorio consentendo così un rilancio complessivo anche sui competitivi mercati internazionali per quanto concerne, in particolare, l'attrattiva turistica e l'esportazione dei prodotti del territorio, con positive ricadute in termini anche occupazionali;

RICHIAMATO l'articolo 5 del Collegato alla legge di stabilità regionale 2026 che individua il turismo e il marketing territoriale quali macrosettori della programmazione regionale, e che pertanto è possibile prevedere apposite azioni finalizzate allo sviluppo del marketing territoriale al fine di valorizzare l'identità del territorio regionale, del suo sistema produttivo e delle eccellenze delle sue produzioni, caratteristiche queste che ben si integrano con i distretti del cibo per la riconoscibilità e la promozione dei prodotti di eccellenza della tradizione enogastronomica del Veneto con specifico riferimento ad esempio all'area del lago di Garda ma non solo;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- 1) a promuovere, nell'ambito delle attività volte a sostenere lo sviluppo del marketing pubblico territoriale, anche la valorizzazione dei distretti del cibo quale istituto utile a dare riconoscibilità e identità alla filiera agroalimentare e a riconoscere il distretto del cibo quale elemento attrattivo per lo sviluppo di attività e svolgimento di iniziative;
- 2) a farsi parte attiva nei confronti del Governo, per il tramite della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, affinché possano trovare finanziamento, con particolare riferimento ai distretti del cibo del Veneto, le varie progettualità espresse in occasione dell'apposito bando indetto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con scorrimento della relativa graduatoria approvata con decreto del Direttore generale della direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare del 31 dicembre 2024 che comprende 56 posizioni ammesse e finanziabili

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 35
Voti favorevoli	n. 26
Astenuti	n. 7
Non partecipanti al voto	n. 2

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Jacopo Maltauro

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia